Giovedì 29 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 153.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di luglio

s'apre nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

—

Sono pregati i Soci di Provincia a mettersi al corrente con la loro associazione, inviando l'importo dovuto a mezzo di Cartolina o Vaglia postale.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Presiede il presidente SARACCO.

Approvasi il bilancio del ministero del tesoro per l'esercizio 1899 900.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 28.

Presiede il vice-Presidente COLOMBO.

I deputati presenti passano il centinaio.

Al banco del Governo siedono Lacava e Bettolo.

Appena il vice-presidente Colombo annunziò l'ordine del giorno della seduta, che portava la discussione del bilancio della Marina; l'on. Bonacci domandò la parola *(viva attenzione)*. Egli disse che, dopo una proroga intempestiva della Camera e dopo che il Governo (durante questa proroga) aveva emanato una legge, la Camera stessa non poteva riprendere i lavori ordinari, se prima non avesse esaurita la discussione e su quella proroga ingiustificata e su quel decreto di legge *(approvazioni vivissime a Sinistra ed all' Estrema Sinistra)*. Bonacci soggiunse: Altro che il bilancio della Marina! ben altre cose noi dobbiamo discutere con voi!!! — e così dicendo, accennò al banco dei ministri *(approvazioni)*. E' stata violata la costituzione! Bonacci propose quindi che si sospendesse la seduta antimeridiana.

Il ministro Lacava tentò di far respingere questa proposta; ma, visto l'atteggiamento e i rumori della Camera, non insistette e si rimise alla determinazione dell'assemblea.

La proposta, messa ai voti, fu approvata da circa ottanta deputati contro una trentina.

Votarono a favore (tra altri) Di Rudinì, Giusso, Afan de Rivera, Pavoncelli.

La seduta viene tolta fra gli applausi dell'Estrema sinistra e fra i più vivi commenti.

Seduta pomeridiana.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Commemorasi il deputato Cremonesi. Svolgonsi, fra l'indifferenza, alcune interrogazioni.

La presentazione del Decreto reale.

Pelloux (pres. dei cons.) (*segni d'attenzione*). Ho l'onor di presentare alla Camera un decreto reale che autorizza il ritiro dei provvedimenti politici e la presentazione di un disegno di legge per la conversione in legge del decreto reale in data 22 giugno corrente, con cui vengono emanate disposizioni relative alla pubblica sicurezza ed alla stampa.

Le ragioni che hanno indotto il Governo a tali determinazioni sono chiaramente indicate sulla relazione che accompagna il decreto.

Noi sappiamo perfettamente che tali misure sono eccezionali, ma eccezionali sono pure le condizioni che si sono create alla Camera coll'impedirle di esercitare le sue funzioni.

La via che abbiamo scelta è la sola che possa condurre ad un risultato pratico, salvaguardando anche le prerogotive parlamentari *(commenti)*.

Tutti abbiamo tentato prima di arrivare a questo passo: a tal segno che si accusò il ministero di colpevole debolezza, incitandolo a provvedimenti i quali valessero a difendere e tutelare i diritti della maggioranza e la dignità del Governo *(commenti)*.

Sono davanti alla Camera due questioni ben distinte: la sostanza dei provvedimenti contenuti nel decreto reale e la forma nuova in cui vi sono presentati. Sulla questione di forma, speriamo che vorrete legittimare ciò che abbiamo creduto dovere nostro di fare, in vista dello scopo che si trattava di raggiungere. Circa la sostanza dei provvedimenti, vi domandiamo di deliberare al più presto possibile anche per dimostrare che i vari poteri dello Stato possono funzionare regolarmente *(approvazioni, commenti)*.

Propone che il disegno di legge sia mandato alla commissione che esamini il disegno di legge testè ritirato.»

Bonacci, ex ministro di Grazia e Giustizia, dice che, se ci fosse una maggioranza che subisse le intimazioni fatte al Parlamento, non crederebbe più cosa degna di rimanere nell'Assemblea *(vivi rumori a destra e al centro. Approvazioni a sinistra)*.

Crede superfluo dimostrare che il decreto ha violata la costituzione. Tale decreto dev'essere riparato, se il Parlamento non intende suicidarsi; e tale riparazione è offerta dall'art. 47 dello Statuto. Si sono invocate attenuanti, ma quale attenuante può avere in particolar modo il guardasigilli *(vive proteste a destra e al centro; approvazioni a sinistra)* col lasciare infrangere il patto nazionale? *(applausi a sinistra)*. La più mite riparazione è la espulsione immediata dei ministri fedifraghi *(rumori e commenti a destra e al centro, approvazioni a sinistra)*. Spera che la Camera saprà tutelare i suoi diritti e la sua dignità. Altrimenti ognuno dovrà pensare alla propria *(commenti)*. Presenta la seguente mozione:

La Camera dichiara irrito e nullo il decreto 22 giugno 1899 e censura i ministri autori di detto decreto *(approvazioni a sinistra)*.

Branca dichiara, fra le approvazioni della sinistra, che voterà contro il Governo, deplorando che il nuovo atto suo violi il contratto stabilito con i plebisciti ed infranga il giuramento dei deputati.

Franchetti propone la seguente mozione:

«La Camera delibera di rinviare alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sui provvedimenti politici il nuovo testo proposto dal governo e di votare a scrutinio segreto intorno al complesso degli articoli dei provvedimenti suddetti alle ore 17 del quindicesimo giorno dopo quello in cui la commissione avrà presentato la propria relazione nel testo approvato dalla Camera pur la parte che sarà stata dalla Camera deliberata; nel testo approvato dalla Commissione per il rimanente».

Prinetti nega recisamente che il decreto di cui oggi si deve discutere sia una violenza. *(Rumori all'estrema Sinistra)*. Violenza è quella di coloro i quali vogliono impedire di deliberare alla Camera che, nella sua grandissima maggioranza, ha dimostrato di consentire nei propositi del Governo. *(Bene, bravo al Centro, rumori all'estrema Sinistra)*. Questo lo Statuto non poteva prevedere. Se lo avesse preveduto, avrebbe anche provveduto. *(Vivi applausi a Destra ed al Centro, rumori a Sinistra)*.

Si riserva di discutere a suo tempo la condotta e il programma del Ministero: ma dinanzi ad un'altissima questione di autorità e di governo, e di fronte a una mostruosa coalizione *(vivi rumori a Sinistra, applausi calorosi a Destra ed al Centro)* dichiara che voterà a favore del Gabinetto. *(Vivissimi applausi Destra ed al Centro, rumori a Sinistra)*.

Sonnino si dichiara disposto a dare un *bill* d'indennità al Governo, poichè deve a tutto e a tutti sovrastare il pubblico interesse, minacciato dalla tirannia socialista e da quella teocratica.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

La Camera udita le dichiarazioni del governo delibera:

1. di affidare alla Commissione che esaminò il disegno di legge sui provvedimenti politici, l'esame della proposta di convalidazione del decreto reale del 22 giugno con mandato di presentare la relazione entro le 24 ore;

II. di nominare una commissione di nove deputati con l'incarico di introdurre nel regolamento della Camera quelle modificazioni che l'esperienza abbia dimostrate opportune pel buon andamento dei lavori parlamentari, compilando un testo che dovrà andare provvisoriamente in esecuzione senza discussione o votazione, due giorni dopo la sua presentazione alla Camera, e passa all'ordine del giorno *(applausi al centro, commenti, rumori in vario senso)*.

Gallo, invece, è contrario al provvedimento preso dal Governo; e propone il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri deputati:

«La Camera, deplorando che il governo, incapace a ricondurre ed a mantenere nei giusti limiti del loro regolare svolgimento i lavori parlamentari, sia stato solo capace di limitare i diritti del parlamento, con aperta violazione dello Statuto, passa all'ordine del giorno! (*Approvazioni a sinistra*).

Di Rudinì Antonio, ex presidente dei ministri, fra il sì e il no, dice non improbabile ch'egli voti un bill d'indennità al Governo. Confida che questi accetterà una mozione nel senso che la Camera intende di prendere le opportune misure per impedire l'ostruzionismo.

Voci: — E il decreto?

Di Rudinì Antonio. Nella sua libertà la Camera saprà conservare e difendere le prerogative parlamentari. (*Approvazioni e applausi a Destra e al Centro.*)

Colombo, ex ministro, non può approvare il decreto legge, che modifica il codice penale, la legge sulla stampa e perfino lo Statuto. Nega ch'esso sia giustificato da ragioni di urgenza. Non ammette che per reprimere la violenza si offendano le garanzie; esse sono ciò che un vero conservatore deve sopratutto voler conservare. (*Vivi applausi a destra e a sinistra*)

Se l'estrema sinistra persisterà nell'ostruzionismo, vorrete voi, domanda l'oratore legiferare sempre per decreti legge? *(Benissimo!)* — Grave è dunque la responsabilità del Governo, e grave è per un conservatore il condividerla. Ciò nonostante, poichè una crisi sarebbe in questo momento dannosa al paese *(commenti, rumori)* non negherà al Governo, sotto le espresse riserve, un *bill* d'indennità. *(Commenti prolungati in vario senso, applausi a destra; rumori: conversazioni)*.

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Fortis è contrario al decreto-legge. Si augura che la magistratura italiana negherà efficacia a questo decreto di legge, quando non sia sanzionato dal parlamento *(approvazioni a sinistra, interruzioni dell'on. Sonnino, rumori)*. Propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera non potendo convalidare il decreto-legge oggi presentato passa all'ordine del giorno (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra*).

Pelloux risponde ai vari oratori e difende l'operato del Governo. Dice la situazione essere certamente grave, ma una soluzione che compromettesse i provvedimenti politici sarebbe disastrosa pel paese *(commenti e rumori a sinistra, approvazioni a destra e al centro)*.

Rivendica al governo, responsabile del retto funzionamento alle istituzioni rappresentative, il diritto di richiamare l'attenzione della Camera sulla necessità di modificare il regolamento. Soltanto in tal modo potrà evitarsi che per l'avvenire debba il governo di nuovo ricorrere a questi mezzi eccezionali, che ora gli sono stati imposti da una imprescindibile necessità *(approvazioni, commenti prolungati in vario senso)*

Approvasi la chiusura.

Il presidente dichiara che porrà in votazione la proprosta del governo.

Seguono dichiarazioni di voto in vario senso; e ritiri di mozioni, e spiegazioni di altre ecc. ecc.

Pelloux dichiara che dà al voto di rinvio alla commissione proposto dal Ministero, il significato di sanatoria del decreto legge *(approvazioni, rumori, commenti animati, agitazione)*.

Il voto per appello nominale.

Il *Presidente* nota che la Camera deve deliberare circa la procedura che deve seguire il disegno di legge presentato dal governo. Il governo propone che sia trasmesso alla commissione che riferì sui provvedimenti politici

Su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale.

Votanti **360**.

Hanno risposto sì **208**.

Hanno risposto no **138**.

Si sono astenuti **14**.

La Camera approva la proposta del Governo.

Il ritorno di Dreyfus.

Cinque soli sanno quando arriverà.

Parigi, 28. Secondo notizie da Angra do Heroismo (Azzorre), l'incrociatore *Sfax* a bordo del quale si trova Dreyfus, non sostò a Fayal, com'era stato annunciato, ma proseguì il viaggio senza interruzione.

Parigi, 28. Nel *Matin*, un redattore racconta avergli il capitano della nave mercantile americana *Gonfalonia*, assicurato di aver incontrato il 19 corr. l'incrociatore *Sfax* in alto mare presso il Capo Verde, di aver girato intorno allo *Sfax* e di aver osservato sopra coperta, sorvegliato da due marinai, Dreyfus. Questi all'aspetto è come affranto, ha i capelli grigi e pare un vecchio di 60 anni. Lo *Sfax* viaggia lentissimamente filando appena da 2 a 3 nodi all'ora.

Al Capo Verde la nave da guerra sostò 4 giorni.

Parigi, 28. Il direttore della polizia di Rennes, Viguier, ha fatto, ai giornalisti che si trovano a Rennes, la seguente dichiarazione:

— In tutta la Francia siamo in cinque soli a sapere quando e dove Dreyfus sbarcherà. Noi abbiamo giurato di custodire gelosamente questo segreto e non lo tradiremo. Egli verrà condotto a Rennes per una via che sarà lasciata ignorare a tutti, forse anche a me. Appena si troverà nella cella della prigione di Rennes, la stampa riceverà le opportune informazioni.

DA GORIZIA.

Elezioni. — *28 giugno.* — Colla solita apatia, si compirono le elezioni del II e III Corpo, riuscendo rieletti, in mancanza di elementi migliori, i consiglieri uscenti. E' doloroso il dover constatare che non vi fu lotta, e solo un accenno a risveglio nei comitati, ne' quali intervennero, invitati, parecchi giovani liberali, cosichè il Comitato costituitosi pel II Corpo, con generale sorpresa, s'intitolò liberale.

Ogni cosa, ogni azienda incomincia da deboli principii: ed è dato sperare, che la gioventù goriziana schiettamente liberale s'interessi della pubblica cosa e riesca in avvenire, se non le fu dato quest'anno, d'infondere un po' di sangue novello nel Comunale consesso, che per noi rappresenta, non soltanto in linea finanziaria, ma ben più in linea politica-nazionale, il pernio, l'asse, intorno al quale dovrebbero raggrupparsi tutte le migliori nostre forze, tutti i nostri conati diretti a difendere il patrimonio avito della nostra conculcata italianità.

Tombola. Adunque giovedì avremo la tombola annuale a favore del nostro *Istituto pei fanciulli abbandonati*. Un tal divertimento segnò tutti gli anni un bell'incasso, e speriamo che anche il San Pietro di quest'anno sarà un giorno benedetto per i poveri fanciulli i quali sanno ognora di poter far calcolo sulla carità dei loro concittadini, e dei forestieri, che in quel dì convengono in gran numero da tutto il Friuli.

Piazza ginnastica sarà poi il convegno del pubblico, dove si terranno svariati divertimenti per venire in aiuto, con gli incassi, al nostro civico Corpo musicale. Per tale festa, parecchi concorsero colla loro opera e colle loro prestazioni, e la Ditta Siemens Halske gratuitamente impiantò l'illuminazione elettrica.

Per la circostanza verranno poste in vendita 2 qualità di cartoline postali: la prima coll'antico suggello del Comune al prezzo di soldi 10, la seconda in fo...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 117

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

XLIII.

Nella mattina seguente, quando Sergio uscì dalla sua camera da letto, Zenobia trovavasi di già nel salottino, seduta su di una poltrona.

Ella gli sorrise quando entrò.

— Così mattiniera, la mia bella signora! sclamò egli scherzosamente.

— Vi porto delle buone novelle, ed un buon messaggio non arriva mai troppo presto.

— La si deve averla con me, in casa Meniow.

— No, a dir vero, regna a Michalowka uno spirito di penitenza degno della settimana santa. Ciascuno si picchia il petto in segno di pentimento e confessa all'altro i suoi peccati. Quanto a me, essi mi evitano tutti.

— Hanno parlato di me?

— Non ancora, almeno che io lo sappia, ma tutto va nel miglior modo, statene pur certo.

— Oh, chi lo sa?

— No, no, voi siete arrivato allo scopo, Sergio. Ma, che cosa avverrà mai di me? Io sono nojata di questa vita avventurosa. Io aspiro al riposo ed al benessere; starei così bene qui, ed ecco invece che bisogna riincominci il mio pellegrinaggio e me ne vada ben lungi.

— Ma chi vi obbliga a partire?

Zenobia si tacque alcuni istanti, poscia fissando su di Sergio uno sguardo interrogatore:

— Siete voi ben deciso ad isposare Natalia? disse ella.

— Sì.

Zenobia sospirò ed alzò impercettibilmente le spalle.

— Almeno se ciò vi potesse rendere felice!

— Io lo spero.

Tutti due si tacquero. Ella si appoggiò il capo sulla mano, tenendo gli occhi fissi sul tappeto, mentre egli, ritto dinanzi la finestra, portava i suoi sguardi sulla pianura vasta e feconda, che a seconda del vento che ammassava le nubi o le disperdeva, riposava alternativamente in mezzo alla bruma nebulosa del mattino o in fra gli splendori del sole.

— Poichè voi non mi volete per moglie, disse infine Zenobia, io sposerò Karol.

— E' proprio cosa seria?

— Perchè no? Io mi sono rassegnata a vedersi effettuare i sogni di colori che mi attorniavano fin dai bei giorni della mia prima giovanezza.

— Si tratta di un nuovo capriccio, non d'altra cosa.

— Ma che cosa mi resta adunque, se non la rassegnazione?

— Ma, Karol!

— Almeno egli è un'uomo di cuore e mi ama, ciò che è il punto il più importante.

— Voi sarete tuttavia infelice, e perciò appunto renderete infelice lui pure.

— No, amico mio, io ci ho riflettuto abbastanza a lungo, ed ho tutto calcolato. Io sarò una buona sposa, voi potete esserne sicuro.

— A questa condizione, io sarò vostro alleato.

— Ma, riprese Zenobia con un sorriso pien di dolore, c'è ancora un'altra cosa.

— Che volete voi dire?

— Dopo, restereste voi ancora amico mio?

— Certamente, Zenobia.

— Voi mi amate dunque un po'?

Ella lo guardò con aria melanconica e gli porse le sue mani; poscia divincolandosi da lui d'improvviso, si precipitò nella corte, dove ella aveva lasciato il suo cavallo, e slanciatasi prestamente in sella, partì al galoppo.

Ella però non fe' ritorno a Michalowka, ma disparve in mezzo alla nebbia e si diresse verso la foresta di cui scorgevansi da lungi, simili ad una muraglia, i contorni bluastri.

Intorno a lei, le cornacchie mandavano le loro strida, le allodolette s'innalzavano al cielo e cantavano gioconde canzoni, le rondini radevano le spiche ondulanti del grano, ed un soffio di primavera passava sui campi e sui prati.

A misura ch'ella avanzava, si sentiva meglio e la speranza le si riaffacciava.

Durante quel tempo, si era riunito a Michalowka un nuovo consiglio di famiglia, al quale partecipavano lo zio Karol, la famiglia del pope ed il signor Winterbet.

Era nello stesso tempo un consiglio di guerra, poichè si stava ivi come in una fortezza assediata.

I creditori si tenevano sempre fuori e di tratto in tratto vedevasi apparire alla finestra una figura dalla lunga barba, ornata di due piccole fibbie d'orecchie.

Meniow prese la parola e dimostrò severamente a ciascuno le mancanze che aveva commesso, poscia egli stesso s'accusò dei suoi peccati con molta grandezza d'animo.

— Noi abbiamo tutti errato, disse Aspasia, ma siamo stati sedotti. È la nostra scusa.

— Da chi? domandò Karol, sbigottito.

— Da Zenobia.

— È una vigliaccheria l'accusare gli altri, sclamò egli. Quanto a me, io ho il coraggio di confessare che ho commesso delle grandi sciocchezze, ma solamente per mio proprio conto, e non ne rendo responsabile nessuno.

— E' però almeno indispensabile di far comprendere delicatamente a Zenobia che sarebbe meglio ch'ella facesse ritorno a Lemberg, disse Meniow; ed è questo un compito che spetta a te Aspasia.

— Ciò mi è impossibile, ma forse la zia Ivana potrà incaricarsene.

— Vi ringrazio della preferenza. Indirizzatevi piuttosto a Karol.

— A me? Come potrei accettare un tale incarico, io che sinceramente la ammiro e non permetterei giammai che qualcuno l'offendesse, o dicesse la menoma cosa a carico suo?

— Io vedo che nessuno ha il coraggio di incaricarsene, disse Meniow, ed allora lasciamo star ciò e parliamo invece del modo con cui potremo pagare i nostri debiti.

— Quanto a me, non ne veggo la possibilità, eclamò Karol. Io mi sono lasciato andar in fondo come gli altri. Si potrebbe certamente trovar del danaro a prestito sui terreni, ma ci vuol del tempo; eppoi perderemmo il credito facendo ciò.

Meniow rispose con un profondo sospiro.

— E che diverrà del nostro Teofano? domandò Aspasia.

(Continua)

tografia coi nostri bandisti, ritratti da distinto dilettante, al prezzo di soldi 25 l'una. Tanto questa, che quella, saranno la cara memoria della festa, che promette di riuscire splendida sotto ogni riguardo.

Approfittando del recinto in legno e degli apparati elettrici, e del tavolazzo per ballo, il signor Giorgio Vattolo, il solerte conduttore del Restaurant Dreher, chiese al locale Municipio il permesso di tenere una festa colossale sulla stessa piazza domenica 2 luglio, erogando f. 200 a scopo pio ed a disposizione del civico Magistrato. Il *clou* della festa sarà rappresentato dai concerti sostenuti da 4 bande. Quanto si può e si deve augurare al Vattolo si è, che gli affari lo possano ricompensare ad usura della sua intraprendenza.

L'esposizione d'arte sacra
DI CREMONA
E LE ESPOSIZIONI DI COMO.

Caro Giussani,

Una delle passate domeniche volli fare una scappata a Cremona per vedere la Città, e più ancora con lo scopo di studiare l'esposizione di arte sacra, colà aperta sotto gli auspici del Vescovo monsignor Bonomelli.

Cremona, fondata dai Galli, poi antico emporio romano fu distrutta parecchie volte, perciò quasi nessuna traccia visibile conserva della sua passata grandezza, ma conserva in compenso numerosi mirabili monumenti medioevali, che sono testimoni della importanza sua nei bassi tempi, importanza che le venne specialmente dal fertile suo territorio.

La Città ha vie larghe fiancheggiate da palazzi di buona architettura, alcuni veramente ammirevoli per grandiosità e finitezza d'arte; lo stupendo portone in marmo, scolpito da Bramante Sacchi (sec. XV) che apparteneva al palazzo San Secondo, dall'attuale proprietario, un negoziante arricchito, fu venduto al Louvre di Parigi per centomila lire, mentre, si dice, ne erano state spese 80.000 nell'acquisto dell'intero fabbricato e adiacenze.

Bellissimi, per correttezza di linea nella loro semplicità, il palazzo Municipale e quei dei Gonfalonieri, rimontanti ambedue al secolo decimoterzo. Una vera meraviglia è il torrazzo — campanile della cattedrale — che si disse essere l'ottava meraviglia del mondo; è alto 110 metri, con un vago loggiato in cima formato da oltre cento colonnette a cui sovrasta una ben proporzionata piramide. Fu costruito esso pure nel tredicesimo secolo. Ma le fabbriche migliori sono: il battistero fondato nel secolo decimo, di bellissima architettura ottagonale, con un magnifico vestibolo alla porta d'accesso sostenuto da due svelte colonne di mandolato rosso, paggianti sul dosso di due leoni; sono della stessa pietra e d'identico stile di quelli che si vedono alle porte principali della cattedrale e della chiesa di San Luca in Cremona, dell'antichissimo duomo di Lodi e di quello di Bergamo.

La facciata della cattedrale in pietra bianca è ammirevole per l'armonico assieme, quantunque vi sieno accumulati più stili, come per esempio, i cinquecentisti rosoni laterali al sommo della facciata, la cui fondazione rimonta al 1107. Bellissime le lunette, specie la maggiore; sugli stipiti laterali della porta principale si vedono incastonate quattro antichissime statue di profeti in marmo nero, che devono esser provenute da qualche più vetusto tempio, anteriore alla fondazione della cattedrale; così sono interessanti quanto mai due bassorilievi incastrati sul pronao della porta maggiore. Di uno stile rozzo ed arcaico, rappresentano scene della vita campestre: la vendemmia, la mietitura, la macellazione del majale, la caccia ed altro che non potei ben distinguere, perchè i bassorilievi sono collocati troppo in alto ed io sbadatamente non aveva portato con me il binoccolo.

Gli eleganti porticati del mille e cinquecento, che somigliano quasi quelli del S. Giovanni di Udine, laterali alla facciata della cattedrale, il piede del torrazzo, e tutto il perimetro interno laterale e posteriore della chiesa erano stati rivestiti dal 1600 in poi con miserabili botteguccie. Dopo il 1859 i Cremonesi hanno pensato di ridare al massimo loro tempio l'aspetto primitivo. In occasioni di dolorosi avvenimenti o di fauste ricorrenze domestiche si fanno delle offerte che restano devolute per l'acquisto e demolizione delle casupole appiccicate a ridosso della chiesa; oramai furono liberati il bellissimo portcato laterale alla facciata, la base del torrozzo, e buona parte del lato destro del duomo.

Non descrivo l'interno del tempio ricco di sculture, e dove si ammirano antiche pitture di Polibro Casella (1345), una Madonna a fresco del Somenzi seniore (1370), e quadri e freschi di Galeazzo e Antonio Campi, di Boccaccino Boccaccini, di Altobello Melone, del cav. Fratti detto il Malosso e di tanti altri grandissimi che più non ricordo; ma per me interessante sopra ogni altro una tavola della Beata Vergine col Bambino e quattro altri fanti del nostro Licinio da Pordenone, nonchè un'altro grandioso lavoro dello stesso autore, un fresco sopra la prima arcata a sinistra entrando, ma che lì non potei ammirare ne' suoi dettagli sia perchè troppo alto e non avendo il binoccolo, sia per la semi oscurità della chiesa. E' una concezione ardita, che rappresenta una scena della passione di Cristo con numerosissime figure, nè potei sottacere al mio compagno, un collega cremonese, il senso d'orgoglio che provavo al vedere che il lavoro del nostro grande friulano pareggia e forse supera quelli dello stesso Galeazzo Campi.

Il tempo tiranno ci obbligò a correre all'esposizione d'arte sacra. Occupa un'ala del palazzo vescovile; vi si accede per un comodo ed alto scalone a due braccia; sulle pareti di questo comincio ad ammirare quadri del Massarotti, del Bersani, del Mainardi e del Malosco, due belle statue d'angeli, nonchè tre ben conservati arazzi fiamminghi del secolo decimo settimo, lavoro del Raes.

Nella prima sala A., subito dentro dello scalone, v'è la scultura in legno; moltissimi oggetti, Crocifissi, bassorilievi, statue ecc. di Giacomo Bertesi, il più valente intagliatore cremonese, e del Pinola, ma con tutto il rispetto, ambedue sentono troppo l'influenza del loro secolo (1600), e per me che ho avuto occasione d'ammirare tanti lavori del Brustolon nulla ho trovato che veramente eccella.

Sala *B*. E' un largo corridoio avente su tre lati delle vetrine piene di ricchi paramenti sacerdotali; sono stoffe magnifiche, ma tutta roba del secolo presente o del passato, non so se due o tre rimontino al secolo decimo settimo. Il catalogo, malissimo redatto, dà per ognuna la sola indicazione della chiesa proprietaria. In due vetrine adiacenti alla porta d'ingresso si vede un bellissimo paramento completo che vuolsi donato dalla città di Siena a papa Nicolò V. nel 1450, ora è proprietà delle Angeliche di Fivizzano. E' d'una ricca stoffa di velluto cremisi, io per altro non accetto il battesimo, e lo credo posteriore di quasi due secoli perchè mostra ricamato lo stemma col drago dei Ludovisi, e quindi apparterrebbe a Gregorio XV (1621 1623) a meno che non si dimostri che quello stemma fu sostituito allo scudo con la colonna.

Nella stessa sala attirano la mia attenzione graduali, antifonari ed altri libri ornati di splendide miniature, fra le quali mi sono rimasti particolarmente impressi un martirologio di prete Alberto Cremonese, che rimonta al 1184, ed un altro dello stesso secolo, caratteristico per i molti disegni con animali, un privilegio di Bona di Savoia e Gian-Galeazzo Sforza al consorzio della Donna in data 1477, e sopratutti un libercoletto coi privilegi concessi da Bianca Maria Visconti ai Gerolamini nel 1464, con bellissimo astuccio in cuoio battito e stampato e contornato da artistiche cesellature in argento. La magnifica miniatura che si ammira nel libro aperto rappresenta la cerimonia dello sposalizio di Bianca Maria con Francesco I Sforza.

Passai di volo davanti ad una vetrina con bei pizzi e ricami la maggior parte moderni; stendardi processionali modernissimi in ricamo o dipinti, e quattro statue in legno di grandezza più che naturale, lavoro del 1600 completano questa sala. *V. Osterman.*

(Continua).

Tutto il mondo irrequieto!

Herne, 27. — Il *Herne'r Tageblatt* reca che presso il pozzo *Federico il grande*, di queste miniere, iersera alle 9, durante lo scambio dei turni, avvennero gravi disordini fra scioperanti e minatori che volevano lavorare. Per proteggere gli operai disposti a lavorare, si chiamò in assistenza la gendarmeria che fece uso dell'arma bianca e tirò anche alcune fucilate; molti operai rimasero feriti leggermente.

Bochum, 27. — Ieri notte a Schamrock avvennero disordini gravi. Gli scioperanti tirarono fucilate contro le abitazioni degli operai che non vollero fare sciopero; la gendarmeria fece a sua volta delle scariche contro gli assalitori. Non consta finora che vi sieno dei feriti gravemente.

Herne, 27. — Oggi si ripeterono i disordini. Gli scioperanti accolsero la gendarmeria con una fitta sassiuola. I gendarmi fecero fuoco e ferirono alcuni minatori.

Plymouth 27. — Venerdì prossimo, a mezzanotte, tutte le fabbriche di latta bianca del paese, chiuderanno le loro officine; e ciò in seguito al fatto che sono fallite le trattative della conferenza di Chicago, la quale doveva regolare la scala delle mercedi. Circa 50,000 operai rimarranno senza lavoro.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 giugno a L. 107,31

Cronaca elettorale

Lotta alle urne
nel Comune di Udine.

Per le elezioni amministrative nel nostro Comune che si faranno domenica 2 luglio, preannunciasi lotta ad oltranza tra Liberali moderati, Democratici e Clericali.

Però la lotta sarà ristretta forse alle *elezioni comunali*, dacchè pei *due Consiglieri provinciali* certe convenienze sarebbero rispettate. Alludiamo cioè, alla rielezione del conte comm. Giovanni Gropplero, ch'è l'anziano del Consiglio e da anni e anni Presidente della Deputazione, ed alla universale stima e simpatia pel nuovo Candidato avv. Schiavi, contro cui Democratici e Clericali non sapranno opporne un altro di egual valore. Ma, se pur si avessero più *liste* anche pei due *Consiglieri provinciali*, eziandio nel Comune di Udine sarebbe seguito l'esempio di altri Mandamenti, vale a dire che si preferirebbero cittadini veramente *notabili*, di confronto alle esigenze e piccinerie della partigianeria.

Così si fece a S. Vito, eleggendo il giovane Conte dottor Francesco Rota; così farà Spilimbergo, con l'elezione del prof. cav. Domenico Pecile; così Moggio con quella dell'avv. Rodolfi.

Ma avvenga che vuole, le *elezioni per la Paovincia* non muterebbero la grande Maggioranza, nè potrebbero esprimere nessuna aspirazione a mutamento d'indirizzo.

Piuttosto, con le diverse *liste di Candidati pel Comune*, si mira a questa espressione, oltrechè ad ingrossare, ciascun Partito, il numero di Consiglieri che lo rappresentino. Poichè pochi sinora furono i Democratici che poterono entrare a Palazzo, e soltanto tre i Clericali, e scarsamente rappresentate le classi operaje.

Or, se di rado in altri Giornali udinesi apparve qualche tenue e quasi timido appunto all'Amministrazione del Comune, sul *Paese*, organo settimanale della Democrazia friulana, da qualche tempo s'iniziò una critica sistematica, riflesso di quella che a Palazzo esercitarono poche voci di oppositori. E tera essa il pe udio della lotta che si vuol combattere nel 2 luglio a mezzo delle urne.

Preveduta questa lotta, il Partito liberale-moderato prese le sue precauzioni, che si riassumono nella presentazione agli Elettori di una *lista di sedici Candidati*, che andrebbero a fortificare la Giunta.

Molte osservazioni si potrebbero fare circa l'abbandono di troppi Consiglieri *sorteggiati*, mentre una volta si usavano maggiori riguardi a chi scadeva dall'ufficio. E si abbandonarono alcuni un po' impratichiti nell'azienda del Comune, per sostituire *nuovi elementi*. Ma, sapendo che tre Comitati contribuirono a compilare la *lista*, non oseremo noi dubitare della loro lealtà e perspicacia.

Nè sarebbe oggi opportuno, come usavasi una volta, un raffronto tra i *Consiglieri sorteggiati* ed i *Candidati della Lista liberale moderata*. Tutti egregi e degni dell'ufficio, gli uni e gli altri, e sapratutto sapranno i *Candidati* interpretare il criterio amministrativo per cui ad essi diedesi la preferenza. Con taluni de' nomi proposti si è pur provveduto per il futuro bisogno di completare la Giunta.

E tutto andrebbe bene, cioè secondo i desiderii del Partito moderato liberale, qualora Radicali-Democratici e Clericali si accontentassero di rimanere perpetuamente *minoranza*. Ma parlando dei Democratici, dopo le acri e sottili polemiche, e talune illustrate, del *Paese*, si ebbe un loro affollato Comizio elettorale, in cui si approvò un programma contenente appunti all'Amministrazione del Comune con la proposta di rimedj. E quantunque tutto ciò sia oggi argomento di argute risposte, che si leggono su due nostri Fogli, il gruppo democratico non desisterà, e concreterà con una sua *lista* le aspirazioni a togliere parecchi posti alla Maggioranza.

I Clericali, alla loro volta, forse inorgogliti per le dichiarazioni della *Lega XX Settembre*, diretta ad escluderli affatto, e che devono essere infervorati per conservare in Consiglio un autorevole Rappresentante, oltrechè a conquistare altri seggi, fecero sapere, a mezzo del *Cittadino*, di aver lavorato in silenzio e di essere fiduciosi nella propria causa.

Ebbene, aspettiamo di conoscere la *lista de' Candidati della Democrazia*, e quelli del Clericalismo per arguire le probabilità della vittoria.

In altre occasioni simili, la *Patria del Friuli* usava, all'ultimo momento, di presentare *una lista di conciliazione*, che quasi sempre riusciva vittoriosa. Ma, questa volta, troppi sono i puntigli partigianeschi, e si proclama la lotta, non di persone, ma di principj. Dunque, prima di leggere le *liste* de' Democratici e de' Clericali, non ci è possibile arguire, se pur corrispondendo esse a diversi principj ed intenti amministrativi, provvederanno affinchè nel Consiglio del Comune le forze intellettuali sieno accresciute, anzichè diminuite.

In questo secondo caso, non sapremmo plaudire ai fabbricatori di *Candidature*, perchè allo spirito di Partito non dovrebbesi mai sacrificare il bene della cosa pubblica. ==

Riceviamo la seguente:

Onor. Direttore

della «Patria del Friuli» *Udine.*

Due fra i candidati della lista liberale concordata, pur dichiarandosi solidali coi criterii che guidarono il Comitato nella scelta, pregarono di venire esclusi dalla proposta, per ragioni imprescindibili di famiglia. A quelle ragioni, dopo vane insistenze, fu necessità di piegarsi.

La lista nostra fu pertanto deliberata e ritenuta come segue:

Consiglieri comunali

Coceani Pietro, avvocato		n. elez.
De Luca Teodoro, meccanico		»
De Pauli Giovanni, commerc.		»
De Toni Lorenzo, ingegnere		»
Frizzi Augusto, industriale		»
Giacomelli Sante, possidente		»
Leonetti Leonida, ingegnere		»
Leskovich Alberado, commerc.		»
Mantica nob. Nicolò, possidente		rielez.
Measso Antonio, avvocato		»
Morelli de Rossi Giuseppe, possid.		n. el.
Novelli Ermenegildo, geometra		»
Pecile Gabriele Luigi, senatore		rielez.
Plateo Arnaldo, avvocato		nuova elezione
Prampero (di) co. Antonino senat.		rielez.
Rizzani Gio. Batta, ingegnere		»

Consiglieri Provinciali

Gropplero co. comm. Giovanni,	rielez.
Schiavi avv. Luigi-Carlo,	nuova elez.

Nel *Paese* di iersera, uscito tardi, dopo scritto quanto sopra, trovammo la lista del Comitato democratico-socialista, e qui la riproduciamo:

Consiglieri comunali

Boselti Arturo, tipografo	n. elez.
Cucchini Eugenio, negoziante	»
D' Odorico Vittorio, falegname	»
Franceschinis Erasmo, avvocato	»
Franzolini Fernando, med. chir.	»
Girardini Giuseppe, avvocato	»
Grassi Antonio Cand., agronomo	»
Mestroni Luigi, commerciante	»
Perissini Michele, geometra	»
Pico Emilio, spedizioniere	»
Pignat Luigi, fotografo	»
Sandri Pietro, commissionario	»
Salvadori Vittorio, negoziante	»
Beltrame Antonio, negoziante	rielez.
Comencini Francesco, ingegnere	»
Minisini Francesco, negoziante	»

Consiglieri provinciali

Franceschinis Erasmo, avvocato
Grassi Antonio Candido, agronomo.

Cronaca Provinciale.

Mortegliano.

Buona usanza. — Per onorare la memoria del compianto *Barbina Onorio*, il signor Pertoto Co. Antonio e la signora Zanolini Maria, offrirono L. 1 ciascuno a questo istituendo Asilo Infantile.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Suicidio. — Domenico Baz-Petrucco, da *Cavazzo Nuovo*, affetto da mania religiosa, suicidossi appiccandosi ad un trave della sua camera.

Furti et similia. — A *Moggio* fu arrestato Giuseppe Toneatto perchè a scopo di furto, con un bastone tentava forzare l'inferriata di una casetta dove l'amministrazione delle Poste e Telegrafi tiene il materiale per le riparazioni.

Mutamento di Ditta.

Palmanova, li 24 giugno 99.

Partecipo alla S. V. che, l'egregio signor Paolo Marzoli ha rilevato il mio magazzino di vini.

Mentre ringrazio la S. V. che sempre annoverai fra la rispettabile mia clientela, nutro fiducia che vorrà continuarla al signor Paolo Marzoli, il quale disponendo pure, di forte e variata partita, continuerà a fornire ottima qualità ed a prezzi di tutta convenienza.

Ringrazio per ciò la S. V. e della fiducia che dimostrò a me e di quella che dimostrerà al signor Marzoli

Con perfetta osservanza

Devotissimo

Gaido.

MARZOLI PAOLO
negoziante in vini.

Palmanova, li 24 giugno 99.

Mi pregio di partecipare alla S. V. che ho rilevato dal signor Giorgio-Gaido Forchiero il magazzino di vini sotto la mia esclusiva ditta.

Assicuro la S. V. che continuerò a tenere fornito il magazzino di ottima qualità ed a prezzi da non temere concorrenza, stante la forte e variata partita, di cui sempre dispongo.

Fiducioso che la S. V. vorrà continuare ad onorarmi della sua ambita clientela, con perfetta osservanza mi protesto.

Devotissimo

P. Marzoli.

Cronaca Cittadina.

I nostri deputati.

Dei nostri deputati — nessuno votò in favore; *no*, Girardini. Si astennero Morpurgo e Pascolato.

Accademia di Udine.

Venerdì sera, adunanza pubblica nella nostra accademia, alle ore 8 1/2 pom. per udirvi la seguente lettura del socio ordinario prof. G. Del Puppo:

Un' ipotesi intorno all'autore del quadro rappresentante la B. V. delle Grazie.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 4 luglio, vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 30 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Regio Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini»

Sono stati dispensati interamente dall'esame finale gli alunni qui sotto nominati:

Classe 1.a ginnasiale: Cameroni Carlo, Ermacora Gustavo, Scotti Francesco, Tessitori Luigi, Trepin Giovanni.

Classe 2.a ginnasiale: D'Aste Vittoria, Pecile Giulio.

Classe 3.a ginnasiale: Comessatti Cesare, Del Missier Gino.

Classe 4 a ginnasiale: Bellavitis Mario, Canali Maria, Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Ciani Corrado, Comessatti Bonaldo, Gervaso Alfonso, Gervaso Ottavio, Schiavi Gino.

Classe 5 a ginnasiale: Bellavitis Antonio, Dal Torso Alessandro, Gentilli Lina, *Straulino Giovanni (licenza d'onore)*.

Classe 2 a liceale: Gortani Michele, Thunn Hohenstein Matteo.

Classe 3.a liceale: D'Orlando Leone.

Cane morsicatore.

Alle ore 21 di ieri fu medicato all'Ospitale Giulio Tramonti fu Marino, d'anni 19 da Udine, morsicato da un cane al polpaccio destro. Guarirà in tre giorni, salvo complicazioni.

Musica.

Programma da eseguirsi oggi dalle ore 18 1/2 alle 20 sul piazzale della Stazione dalla banda del Regg. Cavalleria Saluzzo (12):

1. Marcia «Militare»	Klose
2. Valzer «Care Memorie»	Sparano
3. Atto 4.o «Lucia di Lammermoor»	Donizetti
4. Finale 3.o «Ernani»	Verdi
5. Polka «Zaido»	Medugno

La banda cittadina; oggi alle ore 8 1/2, eseguirà il seguente programma sotto la loggia municipale:

1. Marcia «L'artiglieria»	Casl
2. Valzer «La bella incognita»	Fahrbach
3. Fantasia «Tannhäuser»	Wagner
4. Finale Io «Ebrea»	Halevy
5. Sinfonia «La gazza ladra»	Rossini
6. Polka «Febbre di ballo»	Zicher

Gli spiccioli della cronaca.

Iersera si costituì in carcere Amedeo Padovani di Pasquale d'anni 29, vetturale, di Via Tomadini 8, il quale deve scontare un giorno d'arresto.

— Stanotte fu dichiarato in contravvenzione Luigi Pula fu Giuseppe d'anni 47, contadino da Brazzano, perchè passava per via della Posta con la carretta senza il lume.

Posta economica.

A chi da Palmanova ci scrive riguardo a lettere anonime, a denuncie vigliacche, dobbiamo rispondere così: Finchè, con atto eroico, il Parlamento non modificherà alcuni articoli del Codice penale di Zanardelli, ai Giornali è impedito di accogliere scritti, contro cui sarebbe pronta la querela, e carcere e multa a tariffa. *Red.*

Ad un gentile Socio di S. Andrat.

Grazie: il bozzetto che Ella ci mandò, col titolo: *da S. Andrat al mare e viceversa.*

Ma, viceversa poi, non ci è possibile pubblicarlo, quantunque la forma scherzosa potrebbe salvarci.

Legga quanto sopra scriviamo ad un amico di Palmanova. Assolutamente, con certi articoli del Codice di quel liberalone di Zanardelli, non è lecito nemmeno lo scherzo, se chi ne viene colpito, è permaloso e vendicatico. *Red.*

Birra in bottiglie sterilizzata.

Presso il sig. Fernando Grosser procuratore della casa Reininghaus di STEINFELD-GRAZ, con deposito Birra fuori porta Aquileja in Udine (Casa Laskovic) trovasi la rinomata BIRRA PASTORIZZATA IN BOTTIGLIE, proveniente direttamente da Graz. Tale birra è molto igienica, non si altera mai; e si mantiene LIMPIDA PER MOLTI MESI.

Prezzi convenientissimi.

Patronato Scuola e Famiglia.

Ieri i bambini dell'Educatorio poterono offrire al loro Presidente, signor Gabriele Luigi Pecile, Senatore del Regno, il loro ritratto, grazie la cortesia e la generosità del gentile ed egregio signor Giuseppe Lorentz, che fece vari gruppi di fotografie, e li donò all'Istituzione.

I bimbi ben lieti cantarono due cori, fecero alcuni esercizi ginnastici, ed uno dei più piccini offerse il dono, a nome di tutti, con gentili ed appropriate parole. Sono festicciuole geniali che certo lasciano gradito ricordo.

Il sig. Presidente aggradì oltremodo il dono e i bambini felici porgono sentiti ringraziamenti al bravo dilettante, signor Giuseppe Lorentz, che seppe così bene appagare un loro desiderio.

Corso delle monete.

Fiorini	223 50	Marchi	131 50
Napoleoni	21 35	Sterline	26 80

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,
Specialità:
Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.
e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Ieri, dopo lunga e straziante malattia, mancava a vivi

Felicita Canetti - Bertuzzi

d'anni 71.

Il marito Pietro, i figli Palmira e Giuseppe - Amedeo, la nuora Irene Lobero, il genero Giuseppe Valoppi e gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Maggiore, partendo dalla casa in Via Grazzano (Piazza Garibaldi) n. 9. Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 29 giugno 1899.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Cause da trattarsi nella I a quindicina di luglio.

1 luglio — Del Bianco Antonio e C., Foghini Leonardo e C., caccia abusiva. Difensore avv. Schiavi.

3 — Ceccotti Pietro, furto; Bearzi Girolamo, atti di libidine; Dugaro Filippo, appropriazione indebita. Difensore avv. Della Schiava.

4 — Buccovaz Luca, diffamazione; Fabris Ferdinando, furto. Dif. avvocato Franceschinis; Varnerin Giacomo appropriazione indebita. Df. avv. Tamburlini.

5 — Bubini Giuseppe corruzione, minorenni, Gallino Francesco ingiurie; Cubaro Antonio sottrazione effetti oppignorati, dif. nsore avv. Franceschinis.

6 — Fasiolo Elia, peculato, difensore avv. Sartogo.

8 — Faggiani Angelo lesione; Panera Caterina, Colautti Eugenio furto; Bassi Gio Batta ubbriachezza, difensore avv. Ciriani; Schiozzi Francesco lesione, difensore Girardini; Di Benedetto Pietro art. 450 cod. pen., difensore avv. Levi.

10 — Fornasiero Francesco, truffa, dif. avv. Ballini; Sittaro Giuseppe, esercizio arbitrario, difensore avv. Caisutti; Pelizzo Luigi, minaccie, difensore avvocato Venturini.

11 — Lupieri Antonio, app. indebita, Ciani Pietro, sottrazione effetti oppignorati, difesi dall'avv. Billia; De Magistra Lucia, furto, d f. avv. Franceschinis; Del Bianco Valentino, minaccie, difensore avv. Colombatti.

13 — Ponton Anna, Tosolini Anna, Manzini Antonio e Comp., Moro Elena, Pividori Lucia e Comp., Ordiero Maria e Comp., Gressani Marco, Todone Leonardo, contrabbandieri; dif. avvocato Comelli.

14 — Marting Maria e Comp., Cucchiaro Domenico lesione, dif. avv. Caisutti; Bladig Valentino diffamazione dif. avv. Brosadola; Aita Giacomo esercizio arbitrario, dif. avv. Bertacioli.

15 — Pizzutti Angelo vigilanza, Miani Francesco e Comp. truffa, difensore avv. Colombatti; Mezzina Giovanna ingiurie, dif. avv. Bertacioli e Caratti; Colautti Giovanni e C. minacce, difensore avv. Levi e Franceschinis.

IN PRETURA.

— Jaci Lorenza-Luigia prostituta, fu per cont. all'ammonizione ed all'art. 2 Reg. sul meretricio condannata a giorni 32 d'arresto.

— Roia Domenica, imputata di maltratti, a sensi dell'art. 390 C P. in pregiudizio della propria figlia Roia Luigia, fu assolta per non provata reità.

— Zorzini Giuseppe imputato di furto (art. 402 C. P.) fu condannato alla reclusione, per giorni tre.

— Cartone Tosolina - Melania d'anni 28, sarta, per ingiurie a danno di Drlussi Teresa, fu condannata a L. 30 di multa.

— Fu pure condannato a L. 30 di multa, Nonino Luigi fu Antonio d'anni 44 facchino per ingiurie a danno di Magrini Erminia.

Furono assolti per non provata reità dall'imputazione di cont. all'art. 481 Cod. Pen. Vacchiani Giovanni di anni 26 e Ballò Giuseppe d'anni 30.

— Per ubbriachezza Bigotti Arduino d'anni 20 e Cantoni Luigi d'anni 19, furono condannati a lire due d'ammenda ciascuno.

— Id. Carpani Giovanni d'anni 55 e Mainardis Pietro d'anni 44, furono condannati a lire 30 d'ammenda ciascuno.

— Dall'Oste Pietro, per questua (art. 453 C. P.) ad un mese d'arresto.

— Aghina Cesare per cont. all'art. 37 Reg. Pol. Strad. ed ubbriachezza a L. 9. d'ammenda.

— Bassi - Noale Maria per cont. al Reg. sul posteggio L. 4 di ammenda.

— Bianchi Marzio per cont. al Reg. sul velocipedi, a L. 5 di ammenda.

— Gottardo Domenico e Della Rossa Eugenio per cont. al Reg. di Polizia Urbana a L. 2 d'ammenda da ciascuno.

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Nuove scene drammatiche

nel processo dei supposti complici

di Acciarito.

Roma, 28. All'udienza antimeridiana, molta folla, tra cui parecchie signore.

Viene richiamato il Petito per alcune contestazioni. Conferma che il direttore delle carceri lo rimproverò di aver detto ad Acciarito di avere un figlio; ma ciò gli era stato narrato da una guardia. Vide parecchie volte Acciarito scrivere i nomi dei complici, fra cui più spesso quello del Diotallevi e un nome francese. Dichiara che tutto ciò che ha scritto, gli veniva raccontato dall'Acciarito. Anzi, questi gli disse ancora, che Diotallevi gli suggeriva di adoperare il fucile, mentre invece egli aveva preferito il pugnale. L'Acciarito era geloso della sua Pasqua: un giorno, per tema che il Diotallevi lo tradisse, poco mancò che non gli lanciasse il pugnale nella faccia.

Il teste si dichiara autore della falsa lettera firmata Pasqua Venaruba.

Racconta poi che Acciarito gli narrò come la sua società anarchica aveva decretato la morte del principe di Napoli; tanto è vero che lavorando allora vicino al ministero delle finanze, un giorno, mentre aveva in mano una mazza, disse ad un ragazzo che lo assisteva al lavoro:

— Guarda, ora deve passare il principe di Napoli: voglio dargli una mazzata sulla testa.

Il ragazzo, impaurito, fuggì. I principi passarono, ma trovandosi il principe al lato opposto dell'Acciarito, questi rimase perplesso.

Segue la lettura delle lettere del Petito al direttore. Il Petito le conferma. Si fa entrare Acciarito e quindi il direttore Angelelli. Nel confronto fra essi, l'Acciarito mantiene le sue dichiarazioni ed esclama: — Io sono leale!

Il direttore Angelelli risponde: E' falso!

Il Petito conferma la deposizione del direttore.

L'avvocato Ciraolo domanda che sia processato il direttore Angelelli per l'articolo 175 del Codice penale.

Il presidente non crede di tenerne conto.

Il presidente ordina poi che si introduca Pasqua Venaruba; ma poi si corregge e dice di far venire il capoguardia Laganà. L'usciere non ha sentito, e fa venire la Pasqua. Acciarito, che sta seduto fra i carabinieri vicino al procuratore generale, si slancia con violenza verso la Pasqua. Viene raggiunto e afferrato dai carabinieri. Acciarito siede, scoppiando in dirotto pianto.

Il presidente, sorpreso, scampanella. Tutti sono in piedi; il pubblico rumoreggia; tutti credono che Acciarito volesse scagliarsi contro il direttore; ma Acciarito dichiara che voleva abbracciare la sua Pasqua. Acciarito è eccitatissimo e affranto. L'avvocato Ascoli suo difensore, lo conforta. Il presidente toglie la seduta e Acciarito viene portato nella camera di sicurezza.

La scena pietosa ha destato grande impressione.

Ripresa l'udienza alle ore 3, Acciarito chiede di parlare. Dice di aver fede nel Re, di credere a Dio e non nei preti.

Alessandro Trois, segretario del bagno, conferma che la domanda di grazia venne scritta da Acciarito.

Spaduzzi, capo guardia, dice che assistette alla lettura della lettera della Venaruba; si commosse ma non pianse.

Acciarito: Sì piangeste! Se siete uomo d'onore, se credete in Dio ed avete fede nel Re dovete dire la verità.

Spaduzzi dice che la domanda di grazia fu fatta prima dell'arrivo della lettera.

Acciarito: Non è vero.

Il procuratore generale domanda che sia allontanato Acciarito prima che venga la Venaruba per non ripetere le scene di questa mane.

Pasqua Venaruba racconta dei suoi rapporti con Acciarito; dice che non ebbe alcun figlio. Dice che l'amico grande di Acciarito era Diotallevi, che pure amico era Ceccarelli. Dice che Acciarito guadagnava bene per se e per i mangioni che lo cercavano sempre. Racconta come l'amante di Diotallevi le disse: Acciarito aveva rovinato tutti.

Dopo la lettura dell'interrogatorio scritto, l'udienza è tolta.

Gazzettino commerciale

Il mercato

e i prezzi dei bozzoli.

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 28 giugno. Quantità pesata a tutt'oggi Cg. 4677.600; parziale oggi pesata 846.500. Prezzi: minimo 3.00; massimo 3,75; adequato di oggi 3.523; adequato generale a tutto oggi 3.814.

—

Prezzi praticati sulle pese pubbliche nella nostra provincia:

San Vito al Tagliamento, 26. Quantità pesata a tutt'oggi Cg. 2772.900; parziale oggi pesata, 87.200. Prezzi: minimo 3.25; massimo, 3.60; adequato di oggi 3.49: adequato generale a tutto oggi 3.849.

—

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 28 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 33431.25; parziale oggi pesata 6783.— Prezzi: minimo fior. 1.40; massimo 1.65; adequato 1.47 5/10.

Mercato della seta.

Milano, 28. — Le cose seriche camminano bene sulla nostra piazza e sebbene oggi si sia ossevato forse un po' meno di slancio da parte degli acquirenti, si fecero nondimeno vendite di certa importanza.

Queste transazioni riguardano per lo più greggie a consegna, ben sostenute dai filandiere e che, come qualità e colore, sembrano riuscire migliori alle corrispondenti dell'anno scorso.

Anche gli organzini vennero trattati oggi con esito felice, ma in proporzione più scarsa delle greggie, per la alzata un po' troppo rapida delle pretese.

Udine, 29 giugno.

Frutta.

Fragole 70, 75, 80.
Ciliege 14 15, 18, 16, 22, 19, 21 23, 25, 27, 30, 32, 35.
Marinelli 30, 35.

PUBBLICAZIONI.

L'avvocato di sè stesso. — Manuale di diritto e di procedura con 717 *module e formulari* **XIV edizione**. Un volume in-8 gr. diag. VIII-1167, L. **10.** - Legato elegantemente in totta tela e impresso in oro L. **12** Milano, 1899. Ditta Editrice F. Manini-Wiget, via Durini 31.

A raccomandare questo libro basterebbe accennare al numero delle edizioni, tredici, che fin qui ha avuto. Esso ha per iscopo di mettere ogni persona nella possibilità di conoscere da sè le principali disposizioni che regolano i diritti e gli obblighi dei cittadini, sia nei rapporti fra loro che nei rapporti co le pubbliche amministrazioni e i modi di farli valere, somministrando inoltre i formulari pratici di tutti quegli atti, di quelle dichiarazioni, istanze o scritture che nei moltplici rapporti della vita sociale riesono o necessari ed ottimi ai privati e agli uomini d'affari.

Notevolissime aggiunte e modificazioni furono praticate a questa quattordicesima edizione dell'*Avvocato di sè stesso*, in relazione colle nuove e più recenti leggi.

Oltre un assai largo sunto del codice civile commerciale marittimo e di procedura civile, nonchè del codice penale, questo manuale contiene una ricchissima raccolta delle leggi di bollo e registro ed infine un'esteso indice alfabetico analitico, che pone in grado qualsiasi persona di rintracciare prontamente ciò che fa al suo caso.

Nel corso dell'opera, e precisamente in seguito al testo di legge cui si riferiscono, sono intercalate le moltissime module pratiche dei varii atti, con esatta indicazione del bollo da usarsi e della tassa di registro alla quale gli atti stessi sono soggetti.

Dopo quest'enumerazione della materia contenuta in questo *Avvocato di sè stesso*, sembra superfluo presagire quale accoglienza esso avrà dal pubblico intelligente e pratico.

Notizie telegrafiche.

Il movimento socialista nel Belgio.

Brusselles, 28. La direzione dei partiti operai confederati, tenne ieri sera una seduta confidenziale in cui fu deciso lo sciopero generale di tutti gli operai di Brusselles, per allargare in questo modo l'agitazione contro la riforma elettorale elaborata dal Governo. Lo sciopero dovrà incominciare il giorno in cui la Camera principierà la discussione sulla riforma elettorale, dunque il 5 luglio. Nella seduta, parecchi oratori espressero la speranza che anche gli operai della provincia si associeranno all'agitazione.

Un forzato che uccide un suo compagno.

Lubiana, 28 Ieri mattina, uno dei detenuti in questa casa di pena, di nome Zalicare, uccise con una coltellata un suo compagno, Gregorutti, mentre si recavano alla cappella. I due forzati sono italiani.

I torbidi in Ispagna.

Saragozza, 28. Anche nel corso della giornata di ieri si rinnovarono i disordini. Tutte le botteghe sono chiuse. Attaccato dalla folla rivoltosa, le truppe fecero uso del fucile uccidendone una persona e ferendone due. Vennero operati circa 30 arresti.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

D'affittarsi.

in Udine Via Bersaglio N.o 11 un vasto stanzone bene areggiato e munito di buone chiudende che può servire a qualsiasi uso e comodamente per magazzino e lavoratorio.

Per trattative, rivolgersi dal sig. Angelo Danielis, impiegato Municipale.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Malattie di naso, gola, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine Via della Posta 15 Udine

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare in amena posizione due ed anche quattro camere con tinello e cucina ed acqua in casa.

Rivolgersi al negozio Colitti.

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale

della Sorgente "Salsojodica,, di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazione mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis-Malachia-Rossi-Strambio-Todeschini-Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L.* **6** *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negoziante.*

In Gemona: *farmacia Luigi Billiani.*

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine Via Mercatovecchio N 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Vena d'Oro (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Fiora, aiuto della Clinica medica diretta dal p.r P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

Società di Assicurazioni

cerca abile ed onesto produttore nei rami fuoco e vita.

Emolumento fisso e provvigione.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Domande dirigere *sub «SICURTÀ»* all'Amministrazione di questo Giornale.

Il d.r P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11

Via Di Prampero N. 2 dietro il Duomo).

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila«bile, utilissimo. in special modo, su «convalescenti di malaria». 1

Volete la Salute ???

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

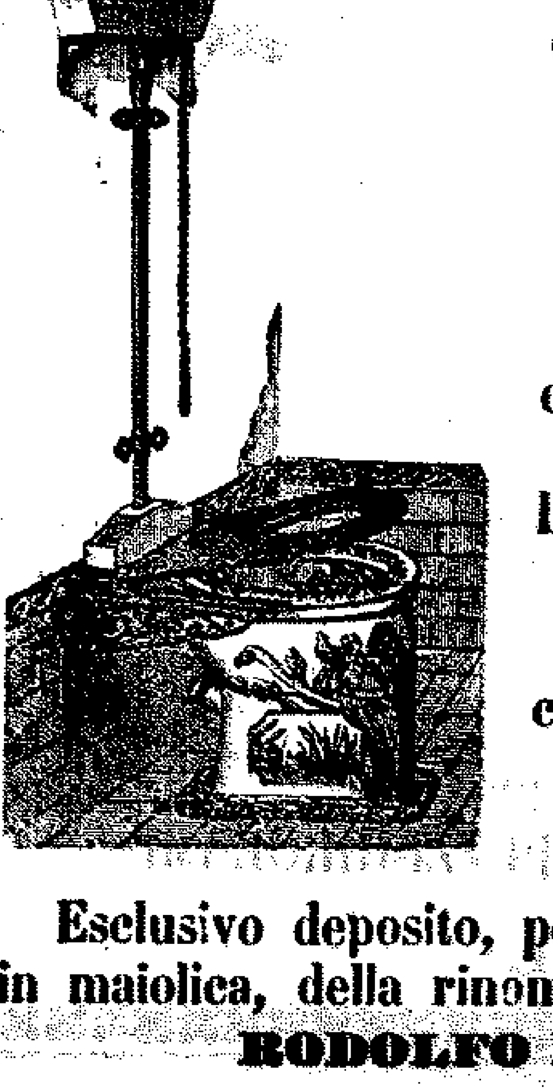
Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr: del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Polig-allo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.



PREMIATO LAVORATORIO

Giuseppe Calligaris

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana colore a piacere: nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet, o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

,3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1,20,

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro e **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0,90 L. 16,90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

IDA PASQUOTTI FABRIS

NEGOZIO MODE

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle

e Cappelli per Signore

ALL' ELEGANZA

Articoli per bambini

Corredi da sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

NEGOZIO MODE

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— / 13.20	4.45 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	0.2 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35 / —
Trieste-Cormons	3.15 / 17.25	8.— / —	15.42 / —
Cividale	6.6 / 15.56	9.50 / 20.40	11.30 / —
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele	R.A. S.— / 18.—	11.20 / —	14.50 / —

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 / 21.45	10.7 / 23.40	15.25	D. 17.— / 2.45
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40		D. 11.5 / D. 25.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10 / —		12.55 / —
Cividale	7.34 / 17.16	11.— / 21.55		12.59 / —
S. Daniele	R.A. 8.32 / R.A. 15.30	— / —		S.T. 12.25 / S.T. 19.25

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9 55	O. 8.5	8 45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
O. 5 45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19.56	O. 20.45	21,35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.4; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corte armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine

e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi le eguagli ed ovunque è stato esperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia [illegible]

[illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata

da ZEMPT FRÈRES

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli

24 Via Calabritto

NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.

Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl' insetti nocivi all' agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d' acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento antecipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l' Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco